

GUIDA AL MUSEO

Sale 5 e 6

Piano ammazzato

Leggimi per conoscere
da vicino le opere
esposte!



Una tazzina in oro

Ne esistono di **tanti modelli** per la colazione, per il tè, la camomilla e l'espresso ristretto, per il caffè americano, per l'orzo, il ginseng o le cosiddette "mug" per le bevande più corpose, come il cappuccino e il caffelatte, anche di soia: a ogni bevanda, la sua tazza!



Questa elegante **tazzina smaltata** in bianco lucido presenta diversi fiori in rosso, blu e oro. La vivacità dei colori, la tonalità e le ricche sfumature, sono dovute a una **terza cottura**, eseguita a una temperatura minore rispetto alle precedenti. L'oro, invece, è stato applicato a freddo.



**HAI MAI PENSATO DI DECORARE
LA TUA TAZZA PER LA
COLAZIONE?**

1. Lava una vecchia tazza con acqua calda e sapone neutro
2. Asciugala per bene
3. Con un pennarello per ceramica realizza scritte, decori geometrici o floreali.

Un originale 'portafiori'

Questo strano oggetto in ceramica era tipicamente olandese e serviva per contenere i tulipani.



Fu realizzato da un ceramista ligure presente a Napoli **agli inizi del 1700**.

Il vaso presenta cinque beccucci dove venivano inseriti i fiori.

L'oggetto si lega sicuramente a un ambiente nobile anche per la presenza del **prezioso colore blu cobalto**, molto costoso da realizzare.

DIVERTITI CON I FIORI!



1. Raccogli i fiori che ti piacciono di più
2. Falli seccare al sole per qualche giorno
3. Incollali lungo un cartoncino
4. Hai creato il tuo nuovo segnalibro.

Brocche per ridere

Lo sai che in questa sala troverai alcune brocche davvero bizzarre? Cercale con attenzione, sono l'oggetto più divertente del museo!

Questi boccali erano chiamati "bevi se puoi" perché nascondevano un 'segreto'...

Non era affatto facile bere perché i fori erano tanti e potevano ingannare. Bastava una piccola inclinazione per bagnarsi ed era difficile capire in che modo bere l'acqua o il vino!



Le brocche venivano realizzate per fare scherzi a tavola, prendendo in giro chi cercava di bere a vuoto da questo particolare recipiente.

Anche agli sposi veniva spesso offerta la brocca con l'intento giocoso e ben augurale.

CHI SI BAGNERÀ MENO?

Prova a bere da una lattina forata in più punti e sfida gli amici.



La borraccia per i viaggi

Questa borraccia in ceramica veniva fissata al collo tramite un legaccio in pelle legato ai quattro piccoli manici presenti ai lati. Era utilizzata da pellegrini, cacciatori e viandanti durante le loro escursioni.



Hai scoperto in quale mensola si trova questa borraccia? Ha una forma molto strana vero? Proviene dalla città di Ariano Irpino, in provincia di Avellino. Presenta al centro una decorazione in colore **verde acqua e manganese** con un melograno in arancio e foglie verdi.



RICORDA:

Anche oggi è importante scegliere una borraccia riutilizzabile ed ecosostenibile come gesto di attenzione nei confronti dell'ambiente.

La vaschetta per le rose

In una delle ultime mensole di questa sala troverai una strana vaschetta.

Questo oggetto veniva utilizzata per ottenere l'acqua di fiori o l'acqua di rose, che erano veri e propri elisir di giovinezza!

Usata tutti i giorni per pulire la pelle permetteva di calmare il rossore e di avere un viso luminoso e idratato.



La vaschetta faceva parte del corredo di suor Maria Orsola proveniente dalla cittadina di Troia, in provincia di **Foggia**.



FAI UN REGALO SPECIALE

Immergi in una tazza d'acqua dei petali di rosa e lasciali lì un'intera notte. L'indomani filtra il liquido e conservalo nel frigorifero.

La tua acqua di rose è pronta per essere regalata a chi vuoi!

Il versatoio del fauno

Cerca in questa sala uno strano vaso con un... viso!
Lo hai trovato? Bravo!

Questa strana brocca in ceramica veniva utilizzata nel Rinascimento soprattutto per lavarsi le mani a tavola. Di solito si affiancava ad una bacinella dello stesso materiale.



Questa elegante brocca ha una forma molto particolare. Il suo becco presenta **un fauno con orecchie di asino**.

Il **fauno** era una figura della mitologia romana, metà capra e metà uomo, ed era una decorazione molto diffusa. Il manico termina con una arricciatura e una decorazione nella parte superiore.



CREA IL TUO ZOO!

Quando rientri a casa prova a disegnare tutti gli animali fantastici che hai incontrato in questo museo.

Darai vita a uno zoo tutto speciale!

Il "piatto da pompa"

In questo museo hai trovato tanti piatti in ceramica molto grandi e decorati con disegni molto ricchi. Si chiamano piatti "da pompa" perché erano utilizzati solo a scopo decorativo. Non contenevano cibi ma venivano appesi alle pareti dei grandi saloni dei palazzi.



Questo piatto è stato realizzato nel lontano 1700. Sul grande decoro lungo il bordo potrai notare i fiori a imbuto realizzati nei tipici colori della ceramica cerretese: **giallo, arancio, blu Cerreto e verde ramina**.

Al centro ammira lo **scorcio di un borgo** racchiuso tra due ponti. Si tratta di una raffigurazione molto comune nella nostra ceramica, tanto da essere riprodotta ancora oggi.



DISEGNA CIÒ CHE VEDI

Apri la finestra e prova a osservare:

Qual è il paesaggio che ammiri dalla tua cameretta?

Il piatto di Pulcinella

Si tratta anche in questo caso di un piatto da parata che veniva appeso alle pareti.



Il grande piatto, raffigurante la famosa **maschera nera di Pulcinella** con il tipico cappello, ci racconta del profondo legame tra Cerreto Sannita e Napoli. I primi maestri ceramisti arrivati a Cerreto per ricostruire il paese dopo il terremoto del **1688** erano quasi tutti napoletani.

**CONOSCI LE MASCHERE
DELLA TRADIZIONE?**



**Le conosci tutte?
Sai dove nascono?
E qual è la tua preferita?**

Vieni a trovarci!



Palazzo Sant'Antonio,
C.so Marzio Carafa 47
Cerreto Sannita (BN)
T. 0824 815211

Scopri di più sul nostro sito:

www.museoceramicacerreto.it



museo civico e della ceramica cerretese
comune di cerreto sannita